

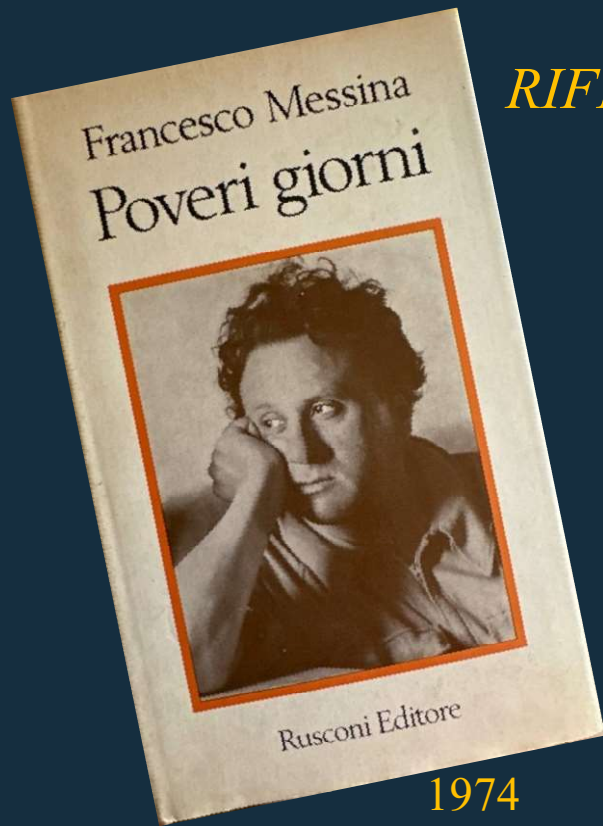


PINO BOERO

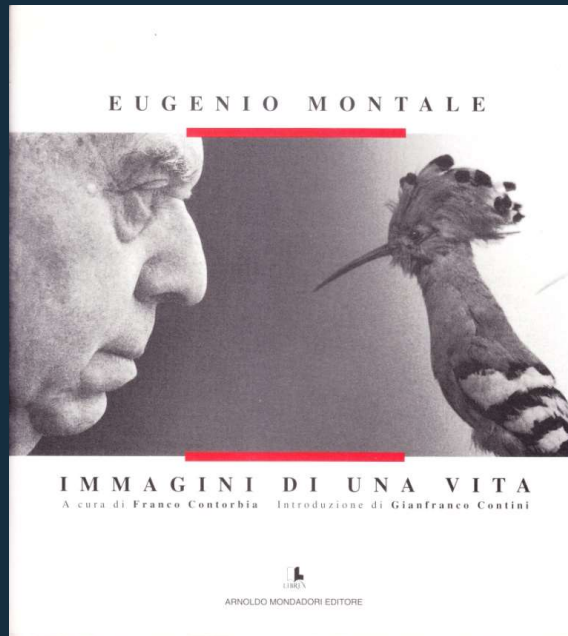
MONTALE, GENOVA, IL ROTARY ...

Hotel Bristol, 24 settembre 2024

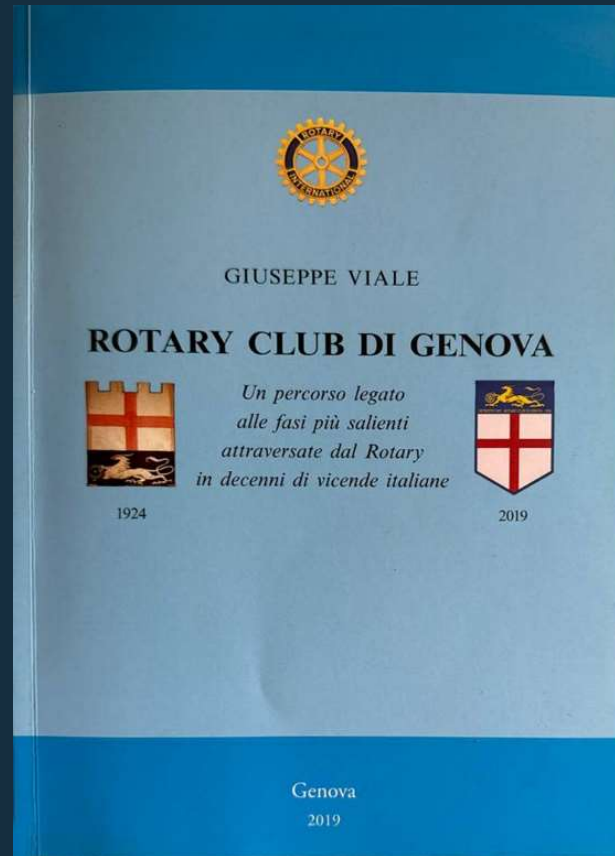
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI



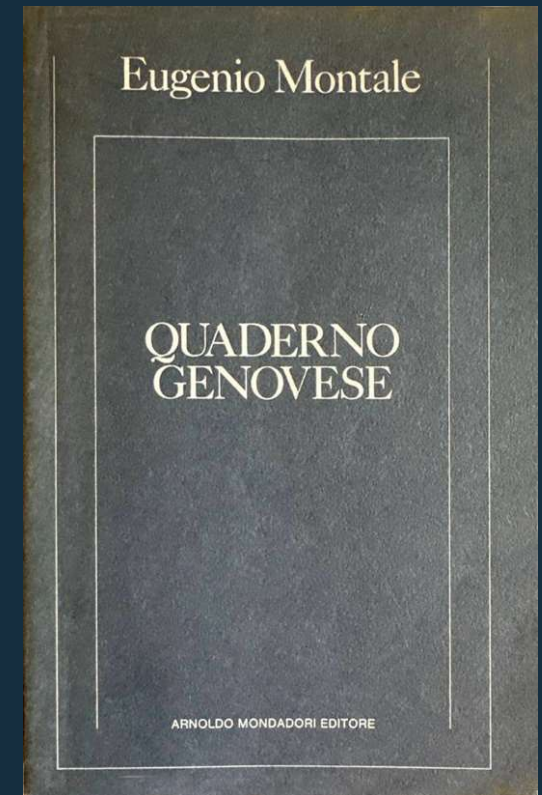
1974



1985



1983



2008 - 2019

EUGENIO MONTALE (1896 – 1981) - INFANZIA E ADOLESCENZA

Domenico Montale (1855-1931) e Giuseppina Ricci (1862-1942) hanno 6 figli, cinque maschi e una femmina; Eugenio (in famiglia Genio) è il minore e nasce il 12 ottobre 1896 in Corso Dogali, 5



*Se frugo addietro fino a corso Dogali
non vedo che il Carubba con l'organino
a manovella
e il cieco che vendeva il bollettino
del lotto. Gestì e strida erano pari.
Tutti e due storpi ispidi rognosi
come i cani bastardi dei gitani
e tutti e due famosi nella strada,
perfetti nell'anchilosi e nei suoni.
La perfezione: quella che se dico
Carubba è il cielo che non ho mai
toccato.
[1971]*



SCUOLA GIANO GRILLO



ISTITUTO VITTORINO DA FELTRE

Ho studiato coi Barnabiti... [Eugenio Montale]



Padre Giovanni Semeria
(1867 – 1931)



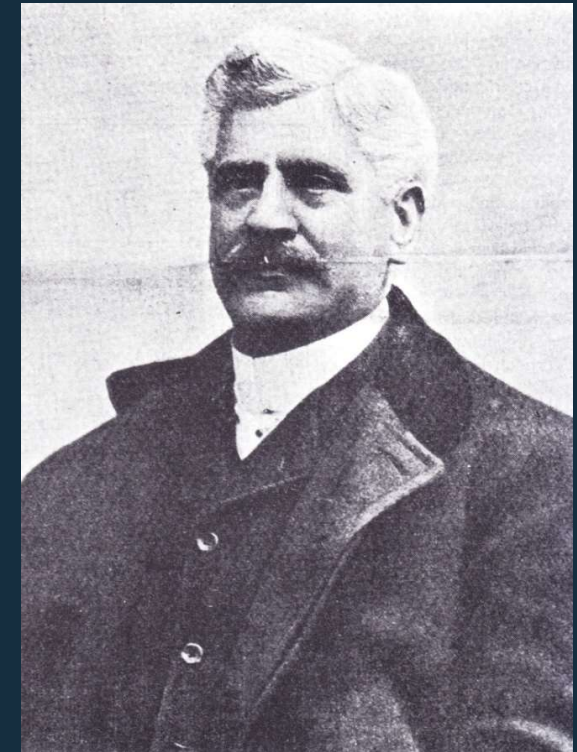
ISTITUTO VITTORIO EMANUELE

T'ho detto che Eugenio è ragioniere? È così seccato! Per farlo arrabbiare bisogna chiamarlo "ragioniere"

[Marianna Montale all'amica Minna Cognetti, 5 giugno 1915]



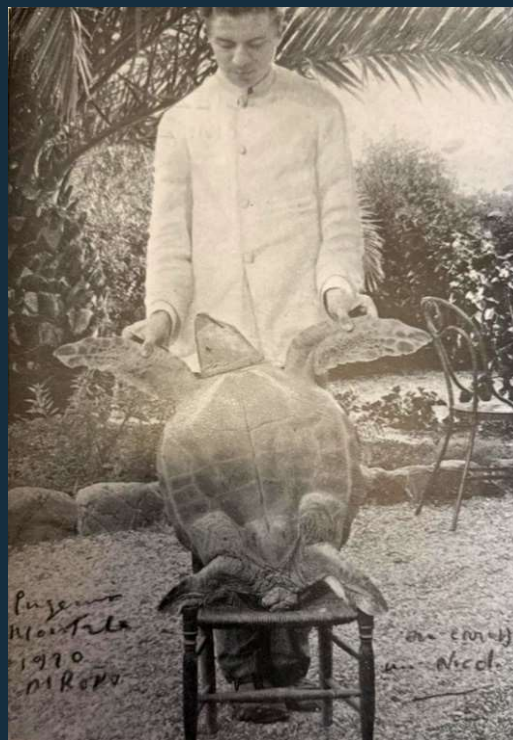
Dal 1915 comincia a prendere lezioni di canto dal maestro Sivori.



Ernesto Sivori (1853 – 1923)

Con lui passavamo interi pomeriggi, facendo lunghe passeggiate verso le colline. Egli canterellava sempre, anche nella conversazione scherzosa. Aveva voce di basso che il maestro Sivori trasformò in baritonale. Era meravigliosamente intonato e interprete di eccezionale intelligenza, ma nessuno di noi riuscì mai a sentirlo in un canto spiegato. Solo una volta, durante una delle nostre gite al Monte Fasce, lo sorprendemmo nella emissione di un do di petto. [Francesco Messina, Poveri giorni].

LE ESTATI A MONTEROSSO



"Quanto alla poesia in cui riconoscermi... credo di nutrire, sotto sotto, un certo qual disprezzo per tutti i suoi inganni. Certo continuerò, se vivrò, a occuparmene; ma sento che ormai il mio interesse va quasi solo al meccanismo segreto della creazione: i risultati umani mi sembrano dei «trompe-l'oeil». Si soffre, nella vita, più ancora di quanto si possa esprimere in poesie piene di cicuta; ma è un'altra sofferenza, ignobile e affatto pittoresca..." (Monterosso, 16 settembre 1926).

GIACOMO COSTA (1896 – 1982)

Socio del Rotary dall'anno 1934-1935, presidente nei due anni rotariani 1952-1953/1953-1954 e governatore nell'anno rotariano 1961-1962.



Ragopoli 30/12/15
 Carissimo,
 grazie del gentile pensiero a mio riguardo,
 o meglio prodigo! Scrivo questa volta in prosa:
 la mia citara ha le corde spezzate!
 Come passati le ferie natalizie nelle propale
 "torino"? Costo corso sul volante di...
 L'Attila ha, emerge merito dell'igno coraggio
 Assolve le anime morte: Nulla e se finisce
 nelle sorti del vostro "Carlo Felice", - ha
 il giorno fare l'infantile-mente baronessa...
 Comprendi tutti lo spettacolo di un universo
 ammicco? Le le cose prateranno migliori pregi
 ti invento - Ah, o mulliforme, o mulliforme
 amico! Come la quella del tuo ferreo orologio
 scheggiare nelle gole piu' remote d'Attila,
 In l'Alpe rivale al stesso alpinista!
 D'ora qualche volta tuo amore - se
 la compagnia te lo consentono - , e la

quattro infamamente - Ho continuo la mia
 metodica vita di... gelosia; e quasi
 indico il tuo rombo offeso -
 Spero che la vita perinlese ti arridera
 non meno di quella ingiusticia e che
 al ritorno - in patria - potrai sbarbari
 in ogni racconto che ti bruciano in
 ancora cara - Ah! Sono le 10
 di sera: un rinfio sotto la coltrina -
 Posse, monte barbone! - Con baccarella
 e lentamente queste feste baroniche!
 Salut; sogni; sogni; sogni; sogni;
 pietri; rimentanze; del tuo "for ever"
 Ingoffonile

31 dic. mattina - Note: - Volo nel Caffero che
 ce "C. Felice", e affari il giorno 8 gennaio:
 Sordely, Manno (Baroni), Clonier, Barman, Da
 Christian (in casa di... nell'1895) - 1895 da?
 Manno - EM



A Giacomo Costa
 grande fidele signora
 e detenta

Oh che non dell'algida bruno?
 ricominci a parlare ai castelli
 silvani, e mola il via del rovere
 il fuoco che roscogli tu gli alari,
 che fu amico d'una? degli averi
 del umble, tu bruggi abile note,
 e mulliforme e mulliforme fanno
 mulliforme gli colli della bruga mulliforme!
 Io come al ingegnere mulliforme
 pratero "bale e felle" in mulliforme
 al tuo patagio che tu se l'ovanti
 mulliforme di mulliforme, a l'elicio guardano.
 In talia o felle mulliforme e mulliforme!
 mi grido, e tu persona se a mulliforme
 mulliforme, all'immortali mulliforme
 ti strappo qui co mulliforme mulliforme!

Ascolta - I ludi bellii di...
 non ando mulliforme e l'ovanti
 Dio pratero non mulliforme che mulliforme
 mulliforme mulliforme, fu mulliforme

Val crei no la tua sorte; e già ti penso
 salvo del crudo verno cui le mesi
 arrossa il sangue cristiano e mulliforme
 offre all'elicio, nome de' pratero
 rito, e ti veggio, ce la mulliforme
 fronte e allora, mulliforme mulliforme
 lara mulliforme d'una a cui l'ovanti
 la tua mulliforme negli alturne fasti!
 Mio, o l'ignora, se al volo tu pratero
 un mulliforme pratero la mulliforme
 pratero tu all'ovanti dell'ammirante
 amico, e tu tu mulliforme ad
 E tu mulliforme
 Genova 8 nov 18

SERGIO SOLMI (1899 – 1981)

Fondamentale la mediazione di Montale per l'assunzione del giovane avvocato Solmi alla Banca commerciale di Milano, grazie ai buoni uffici del cognato Vignolo, alto funzionario di quella banca.

In quel tempo gli editori non erano affatto in cerca di manoscritti. Intorno al '24 io avevo già messo da parte un gruppetto di poesie. Lo lesse Cesare Ludovici, da me conosciuto per caso e lo portò a Gobetti che già doveva sapere qualcosa di me per il tramite di Sergio Solmi, mio compagno al corso allievi ufficiali di Parma. [1968]



Eugenio Montale e Sergio Solmi, 1925

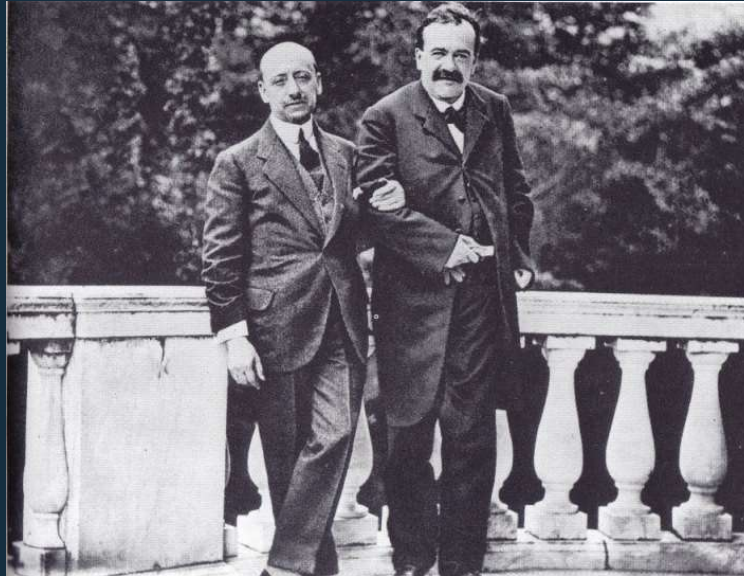


CULTURA A GENOVA

Guido Gozzano (1883 – 1916) fu il primo dei poeti del Novecento che riuscisse ad attraversare D'Annunzio per approdare a un territorio suo [1951]



Guido Gozzano e Giuseppe De Paoli, gita a Portofino Vetta (maggio 1912)



Roccatagliata Ceccardi (1871 – 1919) e D'Annunzio, 6 maggio 1915

*Sotto quest'umido arco dormì talora Ceccardo.
Partì come merciaio di Lunigiana
lasciandosi macerie a tergo.
Si piacque d'ombre di pioppi, di fiori di cardo.
Lui non recava gingilli: soltanto un tremulo verso
portò alla gente lontana
e il meraviglioso suo gergo.
Andò per gran cammino. Finché cadde riverso.
[1974]*

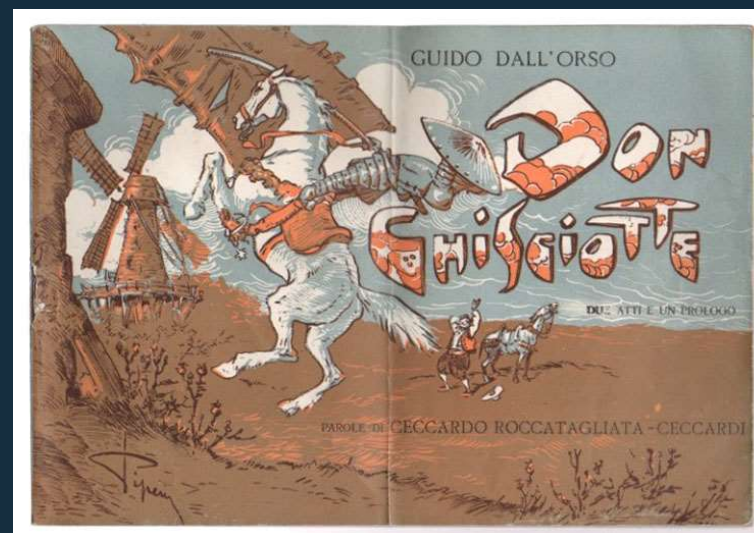
TEATRO CARLO FELICE - TEATRO MARGHERITA



Vedo sul «Caffaro» che il «C. Felice» si aprirà il giorno 8 gennaio: Loreley, Manon (Puccini), Chénier, Carmen, Don Chisciotte (di un certo Maestro Dall'Orso). Che ne dici?

[nota del 31 dicembre a Lettera a Giacomo Costa, 30 dicembre 1915]

Ascolta le orride nuove: nulla si sa finora sulle sorti del nostro «Carlo Felice». La stagione pare definitivamente tramontata... Comprendi tutto lo squallore di un inverno amusico? [Lettera a Giacomo Costa , 30 dicembre 1915]



GENOVA 1925 - 1926 QUOTIDIANI

Caffaro

La vecchia strada in salita è via Caffaro.

In questa strada si stampava il Caffaro, il giornale più ricco di necrologi economici.

Aperto in rare occasioni c'era un teatro già illustre e anche qualche negozio di commestibili.

Mio padre era il solo lettore del Caffaro

quello dov'era dolce spengersi tra le braccia d'infinte propaggini [1972].



GENOVA 1924 - 1926



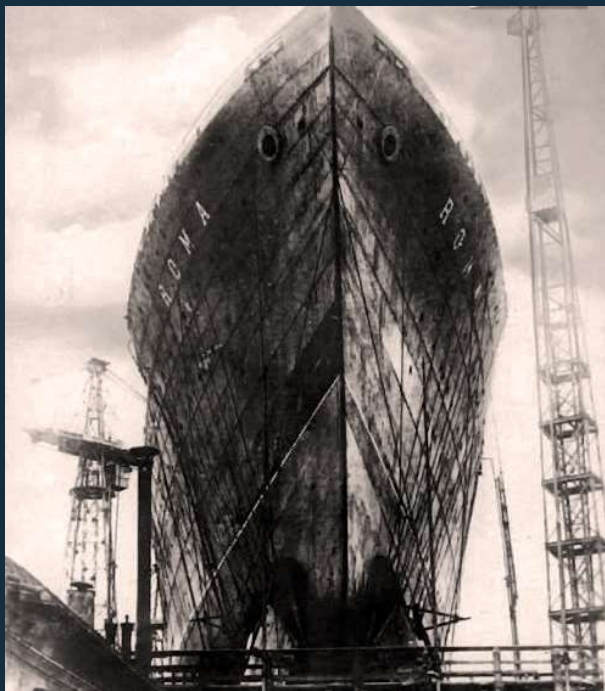
Regio Decreto Legge 14 gennaio 1926 n. 74: «Aggregazione al Comune di Genova di 19 Comuni limitrofi». Gli abitanti passano da 335.000 a 580.000.

IDROSCALO

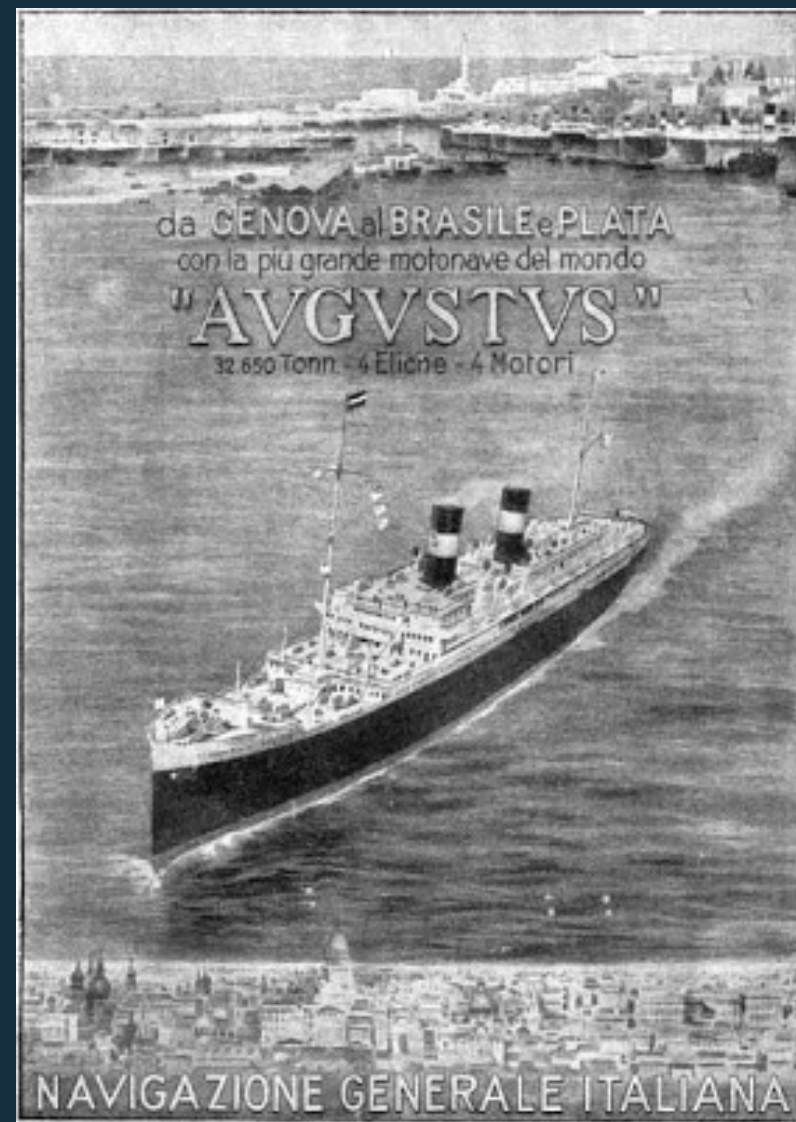
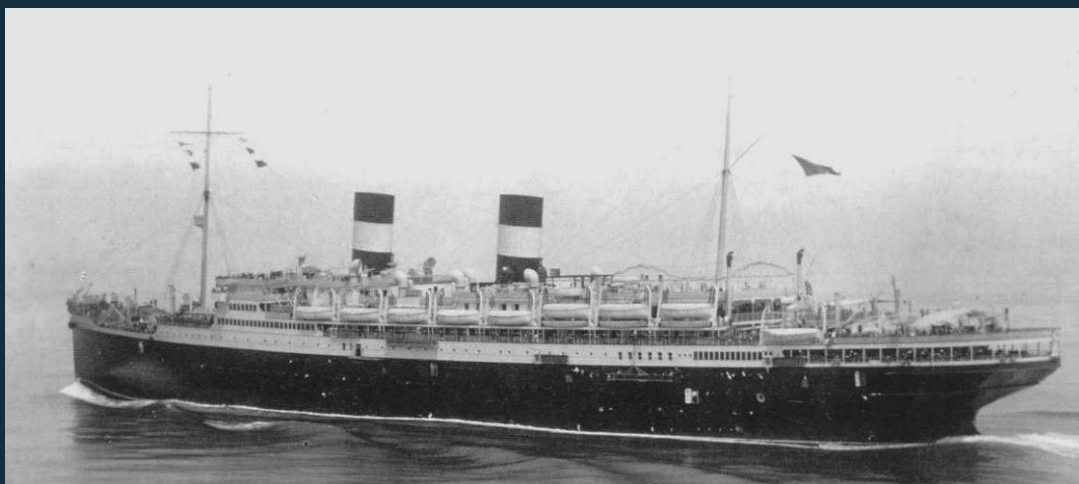
Aprile 1926 parte dall'idroscalo di Genova il primo volo passeggeri Genova – Roma – Napoli - Palermo



CANTIERI SESTRI PONENTE



Transatlantico «Roma»



Transatlantico «Augustus»

SOCIETÀ NAFTA



La società petrolifera Nafta (l'allora filiale italiana della Schell) aprì ufficialmente lo stadio (da allora definito *Stadio della Nafta*) il 26 novembre 1927 con una rassegna internazionale di gare di atletica leggera e sport motoristici. Direttore Generale della Nafta (poi presidente) era Attilio Pozzo (1876 – 1965), poi senatore, uno dei soci fondatori del nostro Rotary Club. All'inaugurazione parteciparono «rotariani e signore» provenienti da molti Club Rotary anche stranieri.




ROTARY INAUGURAZIONE CLUB DI GENOVA 15 NOVEMBRE 1924

Il Rotary genovese fu inaugurato ufficialmente il 15 novembre 1924 con Felice Seghezza primo Presidente. Lo stesso Seghezza fu il primo italiano ad essere chiamato a far parte del Board del Rotary International (1926-1927), prima ancora di essere eletto quale Governatore in Italia, carica che assunse nell'anno successivo. I soci fondatori furono 25.



ROTARY CLUB

« Pensare agli altri prima che a sé »  « Chi si rende più utile profitta di più »

SEDE: HOTEL BRISTOL
TELEFONI: 14-79
32-01
32-02
TELEGRAMMI: ROTARY CLUB BRISTOL

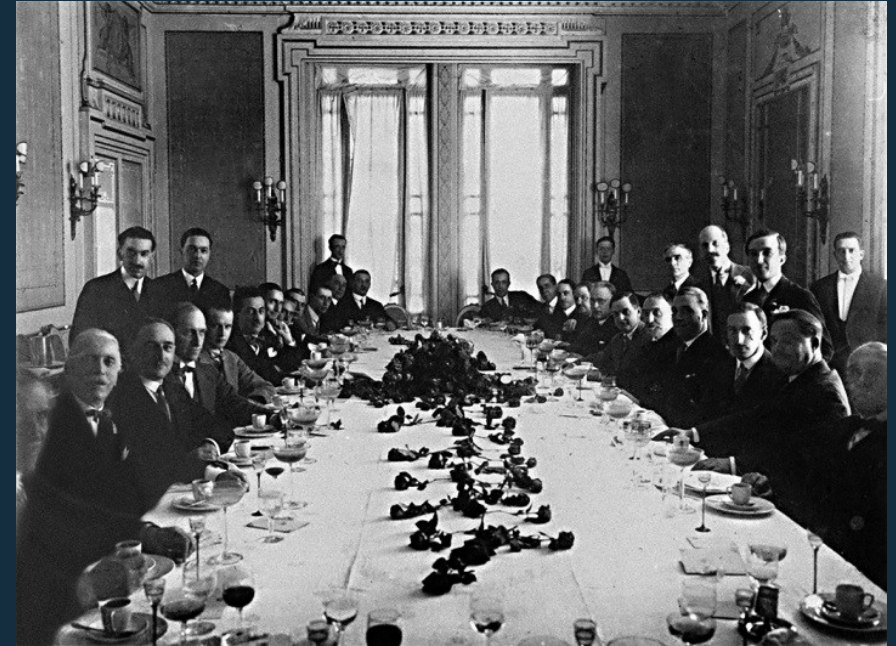
AGENZIA SEZIONALE
BRISTOL, OXF. I.

GENOVA

GENOVA, 15 Novembre 1924. 192
Via XX Settembre, 25.

Nome Posizione e Ditta Classifica Indirizzo	OSBORNE Sig. John Hall Consolo Generale U.S.A. Servizio Consolare Via XX Settembre No. 29	32
Nome Posizione e Ditta Classifica Indirizzo	POZZO Grand Uff. Attilio Direttore Generale Soc. Nafta Benzina Via Martin Piaggio No. 1	Refined oil Purified Dist
Nome Posizione e Ditta Classifica Indirizzo	RACCIO Avv. Edilio Proprietario Scuderia Bellotta Allevatore Cavalli Via XX Settembre No. 2	Stock Raising & more
Nome Posizione e Ditta Classifica Indirizzo	RACCIO Gran Croce Ing. Carlo Comproprietario Carbonifera Italiana Industria mattonella Via XX Settembre No. 2	Coalhands
Nome Posizione e Ditta Classifica Indirizzo	SEGHEZZA Comm. Ing. Felice Proprietario Costruzioni Via XX Settembre No. 35	Smelting Construction
Nome Posizione e Ditta Classifica Indirizzo	GHISA Sig. Dario Proprietario Spedizioniere Via del Campo No. 17	Freight Shipping agent 75
Nome Posizione e Ditta Classifica Indirizzo	VECCHIO Sig. Piero Proprietario Metalli all'ingrosso Vice Doria No. 15	Metal Distributing Sheet metal of metal?
Nome Posizione e Ditta Classifica Indirizzo	VIGNOLO Comm. Luigi Direttore Banca Commerciale Banche Via Carlo Felice No. 2.	Banking &

1925



Alla data del 31 dicembre 1925 l'effettivo è di 49 ed è significativo che siano presenti nel Club esponenti della cultura e del giornalismo:

- ❖ Calcagno Comm. Giacomo - giornalismo
- ❖ Dodero Pietro (1882 – 1967) - pittura
- ❖ Lantini On. Ferruccio (1886 – 1858) - giornalismo
- ❖ Martini Mario Maria (1880 – 1953) – giornalismo
- ❖ Montale Eugenio (1896 – 1981) - critica d'arte
- ❖ Rota Comm. Alfredo - giornalismo

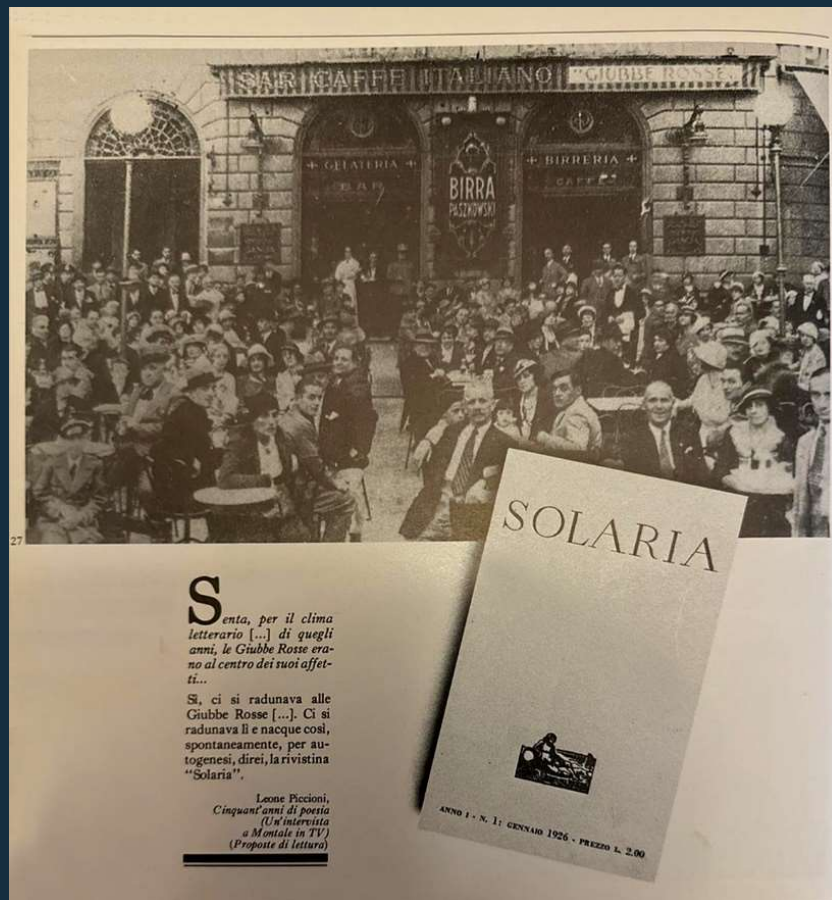
ARMANDO SPADINI (1883 – 1925)



Martedì 31 marzo 1925: conferenza di Eugenio Montale al Rotary sul pittore Armando Spadini: “il rotariano Montale ha quindi illustrato ancora il fasto dell’opera spadiana [...] e ha concluso accennando al miracolo per cui fu possibile, in una vita lamentevole, circondata d’indifferenza e talora di ostilità, il sorgere di un’opera armoniosa” [“il Rotary”, 1925].

Il testo della conferenza fu pubblicato su “Il Lavoro” il 3 aprile 1925.

FIRENZE



Senta, per il clima letterario [...] di quegli anni, le Giubbe Rosse erano al centro dei suoi affetti...

Sì, ci si radunava alle Giubbe Rosse [...]. Ci si radunava lì e nacque così, spontaneamente, per autogenesi, direi, la rivistina "Solaria".

Leone Piccioni,
Cinquant'anni di poesia
(Un'interista
a Montale in TV)
(Proposte di lettura)



1975

Fra il 4 e l'8 febbraio 1927 Montale arrivò a Firenze, trovò alloggio in una camera d'affitto presso la pensione delle sorelle Colobini in via Pratellino e si impiegò presso l'editore Bemporad: "Faccio l'impiegato malpagato – scrive all'amica Lucia Rodocanachi – e *tuttavia non rimpiango affatto Genova, dove si vive malissimo*". Genova aveva tradito dunque le aspettative di un suo intellettuale, non il nostro Rotary che comunque – anche se non era bastato – aveva cercato di valorizzare un intellettuale non ancora trentenne.